

_Lettera_N_4071

A don Giovanni Cagliero

*Pinerolo, 6 agosto 1884

Mio caro D. Cagliero,

Mi fa veramente piacere che le Signore esercitande siano in numero ragguardevole, siccome mi scrivi, malgrado le voci scoraggianti che si fanno correre sul cholera che va minacciando i nostri paesi. La cosa che ancor più mi ha consolato si è il modo esemplare con cui queste anime elette fanno tali spirituali esercizi.

Tu però sai come fare a togliere ogni paura di malanno. Il solito antidoto: Medaglia di M. A. colla giaculatoria: O Maria Au. Ch. ora pro nobis; Frequente Comunione; ecco tutto.

Siccome poi la fonte di ogni grazia è il Sacro Cuore di Gesù, così col consenso della Madre Superiora io credo che tu faresti cosa buona promovendo una questua per la chiesa e per l'ospizio del Sacro Cuore di Roma.

Sebbene la mia sanità sia di molto migliorata, tuttavia non posso recarmi in Nizza come era vivo mio desiderio. Procuro però di fare quel che posso di qui.

Dal 1° di agosto ho fatto ogni mattina una speciale preghiera nella Santa Messa per le nostre esercitande inviando loro infine la santa benedizione di M. A. Ciò continuerò a fare fino al giorno dell'Assunzione di Maria al Cielo.

Abbiamo in questi giorni la grande fortuna di essere nella preziosa novena dell'Assunta, ed io vorrei parlare con ciascuna e darle un consiglio che le assicurasse la via del Paradiso.

Mi pare proprio che in questo momento sia propizia Maria che parli: - Figlie mie, non tardate a romperla definitivamente col mondo. Esso è un nemico che non paga o paga male e tradisce. Consacrate con generosità al mio figlio Gesù tutte voi stesse; le vostre sostanze, la vostra sanità, il vostro cuore siano ora e sempre di Gesù a costo di qualunque grave sacrificio. O figlie dilette di Maria, vogliate anche pregare per me e fare una santa Comunione a mia intenzione, ed io continuerò a pregare per voi. A rivederci tutte un giorno in cielo con Gesù e con Maria. Così sia.

D. Lemoine fu inviato a Fenestrelle dal Vescovo a fare le sue veci in un discorso ai preti; ma ritornerà o stasera o domani mattina.

Monsig. Espinosa mandò una graziosa esposizione della escursione fatta coi Salesiani in Patagonia. Viglietti la traduce, e prima che si stampi la vedrai.

Questo Vescovo, Mons. Chiesa, mi usa tutte le attenzioni. Oggi suo compleanno episcopale abbiamo parlato molto di te sotto al pino e fatto un brindisi a tua salute.

D. Savio come sta, che fa? Salutalo caramente da parte mia.

Perché non mi dai notizie di Gaja e di Vigna?

Dio ci benedica tutti e Maria ci ajuti a camminare per la via del cielo.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco

P. S. Saluta nel Signore le nostre suore.